

**Sindacato** Ieri e oggi le assisi provinciali. Il ricordo del netturbino ucciso

05844

05844

# Ventesimo congresso della Cgil Gattini: «Puntare sul collettivo»

## La segretaria uscente: «Partecipazione contro disuguaglianze e iniquità»

» «Il tema principale su cui vorremmo lavorare è quello del collettivo, perché riteniamo che, rispetto a una società molto frammentata e che rivela crepe di disuguaglianze e iniquità, ricostruire un senso di partecipazione tra le persone possa aiutare a superare i disagi e i momenti di grande tensione sociale». Nella sua ultima e articolata relazione, al XX° Congresso provinciale Cgil, Lisa Gattini, segretaria uscente, si concentra sugli anni appena trascorsi e sugli strascichi pandemici, individuando gli slanci necessari per costruire un percorso nuovo.

Ieri, nel primo giorno dell'assemblea, che si conclude oggi, il sindacato ha fatto i conti con la complessa situazione socio-economica, partendo soprattutto dai numeri. Durante l'assise, Gattini, ricordando Mohamed Choukry, l'operatore ecologico morto sabato mattina, al Botteghino, investito durante il suo turno, ha posto al centro il tema della sicurezza, dichiarando che in Italia «abbiamo raggiunto cifre record nell'infortunistica, nelle morti e nelle malattie professionali, spesso invalidanti».

«A Parma, nel 2022, i morti sul lavoro sono stati 5, men-

tre l'anno precedente, il 2021, si sono registrati 15 decessi - ha puntualizzato Daniele Barbieri, coordinatore dei rappresentanti territoriali per la salute e la sicurezza della Cgil cittadina -. Sono aumentati, però, gli infortuni: da gennaio a novembre 2021 se ne sono registrati 7.325, mentre nel 2022, nello stesso periodo di tempo, il dato è salito a 8.005».

Una parte dell'assemblea di ieri mattina è stata dedicata agli interventi dei vari rappresentanti istituzionali. «Ho sempre trovato la Cgil quando ne ho avuto bisogno e quando ci sono stati problemi», ha detto Andrea Massari, presidente della Provincia, elogiando l'unione della sigla sindacale. Anche Barbara Lori, assessore regionale alla Programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità e cooperazione internazionale allo sviluppo, parlando del Patto per il lavoro e per il clima, ha sottolineato la capacità del sindacato di essere presente su più fronti: «Abbiamo molto a cuore la tutela della salvaguardia del sistema welfare, così come abbiamo la volontà di garantire e sostenere il mondo del lavoro e delle imprese, che ha bisogno di

guardare al futuro, attraverso meccanismo di cambiamento e innovazione».

Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria e commissario straordinario dell'Ausl, ha ripreso la parte della relazione di Gattini dedicata ai valori che fondano il Servizio sanitario nazionale, basati sulla «salute come diritto dell'individuo e interesse della comunità», ricordando la complessa fase pandemica.

Sul rapporto imprese e lavoratori è intervenuto Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli industriali. «Nel nostro territorio, cerchiamo di portare avanti un confronto che sia pragmatico, trasparente e finalizzato a creare nelle aziende un contesto di lavoro dove ci si conosca e ci si rispetti - ha spiegato Azzali -. Il riferimento alle persone, per noi, è fondamentale, perché la trasformazione delle relazioni condotta dalla tecnologia, che ha accelerato e ampliato il processo di deresponsabilizzazione individuale, non è più un'eccezione, ma la regola». Azzali ha, infine, ricordato come «il metodo del confronto, sul territorio, abbia pagato» e si è augurato che lo stesso possa accadere in futuro.

**Giovanna Pavesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

